



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economia e Finanza del 7 maggio 2025

Il giorno 7 maggio 2025, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Economia e Finanza con il seguente ordine del giorno:

1. **Comunicazioni del Direttore**
2. **Indagine sui Laureandi**
3. **Indagine sui Laureati Luiss e il lavoro**
4. **Report Tutor aziendali**
5. **Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti**
6. **Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi - 2023/2024**
7. **Varie ed eventuali**

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Livia De Giovanni	Proretrice alla Didattica
Andrea Polo	Direttore del Corso di Studi
Fabiana Lucarelli	Territorial Development - Unicredit Spa
Alessio Miranda	Strategic Advisor - Self-employed
Sergio Nicoletti Altimari	Director General for Economics, Statistics and Research - Banca d'Italia
Matteo Caruso	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, Prof. Andrea Polo, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

1. **Comunicazioni del Direttore**

Il Direttore apre la riunione sottolineando come l'università stia attraversando un periodo di grandi cambiamenti, avendo rinnovato sia il Rettore che il Dean della Graduate School. Questi cambiamenti hanno portato ad un aggiornamento dell'offerta formativa a partire dall'anno accademico 2026/2027. Il Direttore spiega che, in linea con questi cambiamenti, sono previsti anche aumenti delle rette per il suddetto anno accademico.

La Proretrice alla Didattica, prof. Livia De Giovanni, interviene per precisare che lo sforzo strategico dell'università è maggiormente orientato verso la qualità piuttosto che la quantità. Infatti, sottolinea che

l'aumento delle rette non si traduce in un aumento del numero di studenti, ma piuttosto in un potenziamento delle partnership internazionali di più alto livello, ed un aumento significativo delle opportunità di supporto per gli studenti bisognosi e meritevoli, incluse borse di studio e interventi sul diritto allo studio. Evidenza come tutti all'interno dell'Ateneo stiano collaborando per raggiungere questo risultato.

Il Direttore torna quindi a spiegare le modifiche alla struttura dei corsi di laurea magistrale, ricordando che fino all'a.a. 2025/2026 permarrà la struttura attualmente esistente:

- un CdS magistrale in Economia e Finanza con quattro major (Finance; RoME; Applied Economics; Banche e Intermediari Finanziari);
- un CdS magistrale in Corporate Finance.

A partire dall'a.a. 2026/2027, invece, vi sarà un unico Corso di Laurea magistrale in Finance, nel quale confluiranno sia l'attuale major in Finance del CdS in Economia e Finanza sia l'intero CdS in Corporate Finance. Questo nuovo Corso di laurea continuerà a capitalizzare il buon posizionamento attualmente ottenuto dal CdS in Corporate Finance nel ranking stilato dal Financial Times e sarà strutturato in due major: Corporate Finance e Financial Markets. Il CdS sarà estremamente selettivo, richiedendo agli studenti triennali Luiss una media ponderata minima pari a 28 come criterio d'accesso diretto.

L'obiettivo è quello di concentrare le risorse e le energie dedicate all'area finanziaria in un unico corso, creando sinergie sia per eventi che per il Career Service, e allo stesso tempo evitare l'*adverse selection* all'interno dell'università, venutasi a creare a causa della coesistenza del corso magistrale in Economia e Finanza, considerato più sfidante e, pertanto, scelto spesso dagli studenti più preparati (specialmente in area matematica), e il corso in Corporate Finance, percepito come complementare al major in Finance.

Il Direttore segnala quindi che anche il CdS in Economia e Finanza subirà alcune modifiche strutturali all'offerta formativa e alla denominazione del corso. Il nuovo CdS si chiamerà Economia, Istituzioni e Mercati Finanziarie e includerà tre majors: RoME, sviluppato in partnership con l'EIEF, Banche e Intermediari Finanziari e Economics, Data and Policy, nato dalla rielaborazione del precedente major di Applied Economics.

Questa riorganizzazione risponde ad un duplice obiettivo strategico dell'Ateneo: da una parte, quello di continuare offrire un corso di laurea magistrale che presenti un focus anche in area economics, e dall'altra non disperdere la costante e significativa domanda da parte degli studenti rispetto ad un major in ambito finance erogato interamente in italiano. Nel caso in cui il major Economics, Data and Policy dimostri una crescita del numero di iscritti consistente e costante nel tempo, si valuterà la sua possibile evoluzione in un corso magistrale autonomo.

A questo punto Il Direttore prosegue nei dettagli dei singoli insegnamenti componenti i due nuovi corsi di studio.

Corso di laurea in Finance

- **Primo anno – 1° semestre**
 - Cases in Business Law (6 CFU)
 - Advanced Corporate Finance (8 CFU)
 - Financial Statement Analysis (8 CFU), quest’ultimo considerato utile per i colloqui e presente anche alla Bocconi
 - Quantitative Methods for Finance (10 CFU)
- **Primo anno – 2° semestre** (scelta del major)
 - **Corporate Finance**
 - Business Valuation (8 CFU)
 - Asset Pricing (8 CFU)
 - International Financial Economics (8 CFU)
 - M&A & Investment Banking (6 CFU)
 - **Financial Markets**
 - Asset Management (6 CFU)
 - Investments (8 CFU)
 - Financial Econometrics (8 CFU)
 - Derivatives (8 CFU)
- **Secondo anno**
 - Corporate Governance (6 CFU)
 - Risk Management (6 CFU)
 - Due elettivi a scelta (12 CFU)
 - Internship (6 CFU)
 - Tesi finale (16 CFU)

Corso di laurea in Economia, Istituzioni e Mercati Finanziari

- **Primo anno – Major “Banche e Intermediari Finanziari”**
 - Metodi Matematici per la Finanza (10 CFU)
 - Diritto dei Mercati e degli Intermediari Finanziari (6 CFU), un corso di diritto con taglio più economico e casistico, ispirato al modello Bocconi in Antitrust
 - Finanza Aziendale Avanzato (8 CFU)
 - Teoria e Gestione del Portafoglio (8 CFU)
 - Finanza Comportamentale (8 CFU)
 - Economia dei Mercati Finanziari (8 CFU)
 - Econometria per la Finanza (8 CFU)
 - Teoria e Politica Monetaria (8 CFU)
- **Primo anno – Major “Economics, Data & Policy”**
 - Quantitative Methods for Economics (10 CFU)

- Policy Evaluation & Causal Inference (6 CFU)
- Strategic Decision Making (6 CFU)
- Public Economics and Policies (6 CFU)
- **Secondo anno – Major “Banche e Intermediari Finanziari”**
 - Istituzioni bancarie e gestione del rischio (6 CFU)
 - Istituzioni non bancarie (6 CFU)
 - Due elettivi a scelta (12 CFU)
 - Internship (6 CFU)
 - Tesi finale (16 CFU)
- **Secondo anno – Major “Economics, Data & Policy”**
 - Public Economics and Policies (6 CFU)
 - Machine Learning for Economics (6 CFU)
 - Due elettivi a scelta (12 CFU)
 - Internship (6 CFU)
 - Tesi finale (16 CFU)

Attività trasversali (per entrambi i corsi di laurea)

- Life Skills (4 CFU)
- Career Path (4 CFU)
- STEM Readiness (4 CFU)

I corsi di Quantitative Methods for Finance (CdS in Finance) e Metodi Matematici per la Finanza (CdS in Economia, Istituzioni e Mercati Finanziari) integra e razionalizza le competenze quantitative attualmente distribuite tra Statistics e Mathematical Methods in un unico insegnamento. L’obiettivo è fornire agli studenti una solida base di conoscenze già dal primo semestre, utile per affrontare con maggiore preparazione i primi colloqui lavorativi che avvengono sin dal primo semestre del primo anno.

Vengono menzionate anche le altre attività formative di nuova introduzione, quali: Life Skills, Career Path e STEM Readiness, le quali tratteranno di Finanza Sostenibile, Fintech e AI. Quest’anno è stato introdotto un laboratorio sull’intelligenza artificiale come corso introduttivo comune a tutti i corsi magistrali, mentre dal prossimo anno sarà previsto un laboratorio per i corsi triennali e a livello magistrale verranno introdotti degli insegnamenti più avanzati e specifici.

Il Direttore menziona anche i numerosi corsi elettivi offerti, con l’introduzione di opzioni come Private Equity e Trading.

Il dott. Miranda interviene sottolineando come in queste fasi di trasformazione potrebbe essere utile valorizzare ancora di più il contributo del Comitato di Indirizzo come un organo consultivo, con possibilità di esprimere pareri sulla struttura accademica e sull’offerta formativa.

Il Direttore risponde riconoscendo come nella prima fase di riprogettazione dei CdS, avvenuta anche dietro la spinta di definizione di un’architettura comune per tutti i corsi di laurea magistrale, siano stati coinvolto principalmente stakeholder interni, quali la Graduate School e i Direttori di CdS. Tuttavia,

conferma che i contributi del Comitato di Indirizzo saranno fondamentale nel decidere i contenuti degli insegnamenti oltre che le direzioni future del CdS.

La Dott.ssa Lucarelli chiede chiarimenti riguardo l'insegnamento di Economia dei Mercati Finanziari, tenuto dal Prof. Barone, ovvero se il corso verrà ancora offerto dopo questi cambiamenti. Il Direttore conferma che tale insegnamento è riconfermato nel major di Banche e Intermediari Finanziari. La Dott.ssa Lucarelli segnala infatti come il Prof. Barone potrebbe tenere anche l'insegnamento di Derivatives nel Master in Finance, considerando la sua ampia expertise nel settore.

Il Direttore ne prende atto e sottolinea in generale la difficoltà nel reperire docenti con competenze specifiche, motivo per cui molti insegnamenti sono attualmente affidati a professionisti esterni. Segnala infatti la necessità di rafforzare la faculty dell'area finanziaria, avendo numerosi studenti iscritti magistrali.

Il Dott. Miranda domanda per quale motivo sia voglia potenziare l'area di Economics. Il Direttore risponde evidenziando come la Luiss abbiamo l'obiettivo strategico di rafforzare la laurea in Economics, in linea con la sua identità di università delle scienze sociali. Ammette tuttavia che storicamente la domanda per il relativo major magistrale sia limitata rispetto agli altri.

Il Direttore riporta a tal proposito alcune riflessioni emerse dal confronto con altri atenei. Alla Sapienza, i corsi in Economics, offerti in lingua italiana, attraggono un elevato numero di studenti, mentre Tor Vergata, che propone un corso in inglese, registra una partecipazione molto limitata di studenti (circa 10); a parità di condizioni economiche offerte da questi due Atenei, quindi, si evidenzia un ruolo determinante della lingua di erogazione rispetto all'attrattività del corso. Diversamente, la Bocconi registra un grande successo del suo corso in Economics in lingua inglese, con 180 studenti, nonostante i costi elevati ed una elevata difficoltà in area matematica, grazie a una forte tradizione, ottimi servizi placement verso PhD negli USA, società top consulting e Investment Banking, creando così un forte segnale di qualità. L'obiettivo della Luiss è dunque quello di rafforzare il major in Economics, puntando a una maggiore autonomia e a replicare, almeno in parte, il modello virtuoso della Bocconi.

La Dott.ssa Lucarelli richiede aggiornamenti sulla possibilità per gli studenti Luiss in scambio negli USA di proseguire con esperienze lavorative grazie a visti specifici. Il Dott. Caruso chiarisce che, attraverso accordi con università partner (es. Fordham), è possibile ottenere un visto J1 per internship. L'estensione dell'esperienza con un visto lavorativo dipende tuttavia dalla sponsorizzazione aziendale e da variabili legate allo Stato e al corso di studi. Il Direttore informa inoltre che il double degree con Georgetown è attualmente sospeso per criticità non meglio precisate dall'ateneo partner, ma i contatti riprenderanno con un incontro fissato per il 20 maggio.

Il Dott. Nicoletti Altamari chiede se il piano di studi possa essere condiviso con il Comitato, offrendosi di analizzarlo così da poter fornire feedback specifici.

2. Indagine sui Laureandi

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il Direttore condivide l'Indagine sui Laureandi 2025.

Il report è riepilogativo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi triennali, magistrali e a ciclo unico dell'a.a. 2023/2024 riguardo alla loro esperienza universitaria.

Al riguardo si segnala che i dati sono disponibili a livello di Ateneo e di School e non sono, pertanto, sviluppate delle elaborazioni aggregate per i singoli Corsi di studio.

A livello generale, la soddisfazione complessiva degli studenti rispetto al proprio Corso di Studi continua ad essere più che positiva (95%).

Rispetto alla School di riferimento si può notare che vi sono livelli molto elevati di soddisfazione: il 90 % si iscriverebbe alla Luiss, ed allo stesso corso di laurea 76%, tra chi opterebbe per un percorso diverso, le motivazioni principali sono il cambiamento dei propri interessi o la ricerca di una maggiore specializzazione. Tra le abitudini durante il percorso, il 70 % ha frequentato regolarmente oltre il 75 % delle lezioni, il 42 % non ha svolto attività lavorative durante gli studi.

3. Indagine sui laureati Luiss e il lavoro

Passando all'analisi dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati, a 1, 3 e 5 anni dalla laurea si evidenzia che il tasso di occupazione dei laureati in Economia e Finanza si attesta al 95,5% a un anno dal titolo, sale al 96,3% a tre anni e al 97,7% a cinque anni; nella specifica classe Scienze Economico-Aziendali il tasso di occupazione a un anno raggiunge addirittura il 97,1%. Il tempo medio per trovare il primo impiego è di appena un mese, e il 64,1% degli studenti riceve una proposta di lavoro già prima della laurea. Sul fronte delle esperienze, l'88,8% dei neolaureati svolge un tirocinio/stage e il 47,7% trascorre un periodo di studi all'estero. Il guadagno netto mensile medio è di circa €1.524 al primo anno, salendo a €2.069 al terzo anno e €2.276 al quinto anno dal titolo, significativamente superiore alla media nazionale (€1.353, €1.620 e €1.793). I ruoli prevalenti sono Specialisti dell'economia aziendale (45,8%), Specialisti della gestione e del controllo (11%) e Tecnici della gestione finanziaria (8,5%), con aree di impiego principali nella Consulenza (37%), nell'Amministrazione, Finanza e Controllo (30,6%) e nel Risk Management (9,3%). Circa il 18,5% lavora all'estero, presso aziende di rilievo come Goldman Sachs, BCE, Deloitte, EY, KPMG, Prometeia, BNL, Intesa Sanpaolo e JP Morgan.

4. Report Tutor aziendali

Il Direttore ricorda ai presenti che l'Ateneo monitora costantemente l'andamento delle internship svolte dagli studenti Luiss, sottoponendo ai tutor aziendali assegnati ai tirocinanti un questionario a valle dell'esperienza svolta dallo studente. I risultati di questa analisi sono riportati in appositi report specifici per ciascun Corso di Studi.

I tutor aziendali hanno espresso un livello elevato di soddisfazione riguardo alle performance complessive degli studenti tirocinanti del corso di Economia e Finanza della Luiss. In particolare, l'inserimento nell'ambiente lavorativo e la continuità professionale sono stati valutati con un punteggio medio di 3,7 su 4. Significativa anche la percezione sull'utilità del tirocinio nell'acquisizione delle competenze tecnico-professionali (3,6/4) e sulla preparazione tecnica teorica fornita dall'università (3,5/4). Molto positivo è il giudizio sulle competenze trasversali degli studenti, specialmente in termini di responsabilità (3,7/4),

capacità di lavorare in gruppo e rispetto delle regole (entrambi 3,6/4). La preparazione accademica specifica del corso di studi, valutata secondo i descrittori di Dublino con una scala da 1 a 10, ha ottenuto risultati particolarmente elevati nelle capacità di apprendimento (8,9/10) e nelle abilità comunicative (8,4/10). Infine, quasi tutti i tutor (97%) hanno indicato che, in base all'esperienza maturata con i tirocinanti Luiss, sarebbero disposti a selezionare altri studenti della stessa università in futuro.

5. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti

Passando all'analisi del monitoraggio dell'offerta formativa e delle carriere degli studenti, il Direttore riporta i punti chiave per il CdS Economia e Finanza, messi a confronto con l'insieme dei 14 Corsi di Studio della Graduate School nel 2° semestre 2023/24:

- Andamento complessivo della Graduate School: nel suo insieme, l'86 % degli studenti ha superato gli esami obbligatori nella prima sessione utile, con una media voti di 28,2.
- Performance di Economia e Finanza:
 - Il tasso di superamento è sceso al 76,5 % (era 79,5 % nel 2° semestre 22/23), indicando qualche difficoltà nella tempestività del sostenimento degli esami.
 - Tuttavia, la media dei voti si attesta a 28,7 (mediana 29; $\sigma = 1,6$), leggermente superiore alla media GS e in linea con lo scorso anno.
- Confronto sui tassi di superamento:
 - Il CdS Economia e Finanza, con il 76,5 %, risulta al di sotto della media GS (86 %) e si colloca nella parte medio-bassa della graduatoria dei corsi.
 - Il tasso più basso è 63,9 % (Corporate Finance) e il più alto 94,3 % (Strategic Management Digital).
- Confronto sulle medie voto:
 - Con 28,7, Economia e Finanza si posiziona sopra la media della Graduate School (28,2), piazzandosi tra i primi cinque corsi per performance di voto.
 - L'intervallo va da 27,3 (Data Science and Management) a 29,4 (Strategic Management Digital).

In sintesi, pur mantenendo un livello di voto medio tra i più elevati, il CdS in Economia e Finanza presenta margini di miglioramento sul fronte della regolarità nel sostenere gli esami, rispetto agli altri CdS della Graduate School.

8. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi – 2023/2024

Il Direttore illustra ai presenti gli obiettivi che il Gruppo di Riesame del CdS ha individuato nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'anno accademico 2023/2024.

La SMA ha infatti lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studi si è prefissato e la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati. Al suo interno vengono individuate le cause di eventuali risultati insoddisfacenti nonché gli aspetti che presentano margini di perfezionamento, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Obiettivo n.1: Soddisfazione degli studenti

Area da migliorare: Incrementare la percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del CdS.

Azioni da intraprendere: Le forti modifiche introdotte due anni fa, verranno gradualmente implementate nell'anno in corso (secondo anno modello FEB) e nel prossimo. Questi sono complessivamente i primi tre anni che vedono cambi sia a livello di modello didattico che di corsi offerti. Queste innovazioni hanno l'obiettivo di migliorare i corsi e quindi aumentare la soddisfazione degli studenti ma in una fase iniziale i corsi vanno monitorati attentamente e potrebbe essere necessario fare aggiustamenti in corso. Particolare attenzione verrà data al primo semestre del primo anno che risulta essere molto impegnativo per gli studenti.

6. Varie ed eventuali

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 18:30.